



SETTEMBRE

Molti sono rientrati dalle ferie ed il tempo dell'atteso riposo è finito. È una bella cosa il riposo, riconosciuto e nobilitato da un buon precedente: "allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni lavoro. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto". Così il riposo è benedetto e consacrato.

In questi mesi Qualcuno è rimasto a Milano. Non so quanti sono e non ne conosco i motivi. Forse sono persone o famiglie che non si possono permettere dei lunghi fuori-porta, o anziani, ammalati, o quanti si dedicano, volontari e non, alla salute, ai servizi, al bene dell'altro: Tutte persone impossibilitate e persone che l'hanno fatto per altruismo. È opportuno avere un pensiero anche per loro ed essere riconoscenti a chi si impegna per gli altri.

Ora, ecco la ripresa. Riprende il lavoro, riprendono gli impegni, a seguire riprendono le attività parrocchiali, la scuola..., quando riprenderà l'economia e la possibilità di lavoro per tutti?

L'altro ieri abbiamo iniziato con la Scuola dell'Infanzia: incontro col personale, incontro con le "nuove mamme" più emozionate dei loro figli. La Scuola, non solo qualifica la nostra parrocchia, ma è un'ottima proposta pastorale: formare, collaborare con le famiglie alla crescita umana, civile e cristiana dei nostri bambini. Attraverso la Scuola si incontrano tantissime persone: genitori, nonni, parenti, amici... **La Comunità educante** si esprime anche così.

Riprenderanno gradualmente le attività dell'Oratorio, la Catechesi, gli incontri, le attività sportive... La nostra parrocchia è ricca di proposte. L'attenzione parte dai bambini piccoli in su, coinvolge adolescenti, giovani e adulti, segue famiglie, ammalati, anziani, poveri, persone in difficoltà, saluta e accompagna i defunti. Questo è possibile perché molte persone, oltre ai loro impegni familiari o professiona-

li, trovano tempo da dedicare alle varie necessità. **Se vi è una ricchezza da riconoscere è quella del volontariato.** Onore a voi, volontari! Senza voi si potrebbe fare poco. So che molti hanno impegni ben oltre i confini della parrocchia e vi sono persone coinvolte in associazioni caritative, culturali, sociali, sanitarie... **Vorrei che anche anziani ed ammalati si sentissero utili.** A loro non viene chiesta una presenza fisica, ma la condivisione, la testimonianza e la preghiera perché tutto concorre al bene. E anche loro di bene ne fanno e tanto.

Grazie a tutti per quanto avete fatto e per l'impegno che rinnoverete quest'anno. Nella vita succede di vivere accanto a persone grandi e rischiamo di non rendercene conto, perché i grandi non sono i famosi o i potenti. Quando penso a tutte queste persone, mi rendo conto quanto la mia vita sia una benedizione.

Nella scorsa primavera abbiamo distribuito a tutte le famiglie un questionario sulla parrocchia. È stato un primo segnale per annunciare che **nel 2015 celebreremo 50° della sua fondazione.** Ormai raccolti e trascritte tutte le risposte, prossimamente le porteremo alla vostra conoscenza. Su quanto verrà proposto per il cinquantesimo avremo modo di conoscerlo più avanti. Per il momento avremo un appuntamento, quasi un anticipo, a fine mese. **Dal 25 al 28 settembre ci ritroveremo per la Festa della Comunità e la Festa dell'Oratorio in cui ricorderemo il 25° anniversario di sacerdozio di p. Gianmaria.** Domenica 28 settembre sarà il giorno dedicato a questa ricorrenza.

Vorrei anticipare un invito allargato **ai vari gruppi parrocchiali, alle associazioni, ai volontari a quelli di buona volontà. Venerdì 19 settembre alle ore 21.00** invito tutti a partecipare ad un momento di preghiera che può servire da introduzione al nuovo anno pastorale. I gruppi, oltre che numerosi, si impegnano non poco. Mi sembra opportuno che ci ritroviamo assieme perché ognuno opera nel suo campo, ma per l'utilità comune e forma e fa cre-

scere la comunità. Ci troviamo insieme per avere un pensiero che non sia solo organizzativo o socializzante, ma di preghiera e spiritualità: noi operiamo perché siamo credenti e professiamo la stessa fede. Da qui parte la motivazione e la forza del nostro agire.

L'ultimo pensiero vorrei riservarlo alla Madonna. Sabato 6, la comunità peruviana si è ritrovata per la celebrazione eucaristica e la processione nella **ricorrenza della Madonna di Cocharcas.** Sono presenze che dobbiamo non solo accogliere, ma che fanno parte integrante della nostra comunità parrocchiale. **L'8 settembre** è la festa di Santa Maria Nascente. A lei è dedi-



cato il nostro Duomo. Ed è proprio con Maria che ci sentiamo uniti alla nostra diocesi ambrosiana. All'inizio di questo mese in cui riprendiamo lavoro, attività... Maria interceda per noi, perché, attraverso Lei, quest'anno riparta sotto la benedizione di Dio.

Buon lavoro a tutti!

State bene, dilette parrocchiani

p. Franco

VERSO IL SINODO STRAORDINARIO DEI VESCOVI

(5-19 ottobre 2014)

Dall'ampia e universale consultazione su temi e problemi della famiglia, voluta da Papa Francesco, e a cui anche noi della Parrocchia, abbiamo dato un contributo, è nato l'**Instrumentum laboris**, diviso in tre temi: 1 - Il vangelo della famiglia. 2 - proposte di pastorale familiare. 3 - i genitori: apertura alla vita e responsabilità educativa.

Parlando del VANGELO DELLA FAMIGLIA, è risaputo che la Scrittura porta a un'alta spiritualità della vita familiare, segno anche della vita in comunione con Dio. E questo è accettato da tutti. "Il cristianesimo non è un compendio di dottrine ma un incontro personale con Gesù Cristo" (*Benedetto XVI*). Di conseguenza, per fare un altro esempio, tutti danno priorità non alla metodica delle regolazione delle nascite, bensì all'annuncio della buona notizia di Gesù che ci fa conoscere come siamo partecipi della creazione, e dell'azione piena di vita eterna di Dio e di amore di Dio, un amore fedele, totale, vocazionale, che cioè ci chiama a condividere e a partecipare il bene.

Non è invece chiara o accettata :

- l'insegnamento della morale della chiesa.
- Il riferimento della chiesa alla legge naturale: a che cosa equivale? a spontaneità – autonomia della libertà e della persona, non vincolata a un ordine – aspirazione alla felicità come realizzazione dei propri desideri?
- Anche la nozione dei diritti umani viene intesa come un richiamo all'autodeterminazione del soggetto, non ancorato a una legge naturale.
- Ideologia del gender che si sta diffondendo non come corrispondenza alla biologia umana, ma come prodotto del desiderio o dei condizionamenti sociali.
- Per molti, Asia, Africa ... è naturale ciò che di fatto si vive, come la poligamia, o il ripudio della donna sterile che non può dare figli. Amore, sessualità e fertilità non da tutti vengono coniugati insieme come elementi complementari.
- Per molti il "diritto alla libertà personale senza compromessi" è naturale e si giustifica così lo stare insieme di coppie omosessuali, convivenze libere, contraccezione, procreazione artificiale, in contrasto in questo caso con i diritti altrettanto personali dei figli concepiti. E già qui in questo privatizzare i diritti, senza tener conto dell'altro, si nota la discrepanza tra il concetto di famiglia come sorgente di umanità e di socialità e di uguaglianza del diritto.

Decisioni e soluzioni dei problemi sono demandati al Sinodo Ordinario che si celebrerà in ottobre del 2015. L'attuale sessione del Sinodo straordinario approfondirà ancora di più l'essenziale del VANGELO DELLA FAMIGLIA, gli apporti delle culture universali per arricchire la pace sociale che solo dalla famiglia ben organizzata può venire, e di conseguenza le responsabilità educative alla stabilità della famiglia naturale. (*Note di p.Natalino*)

Dovere universale degli Stati ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ DI PROTEGGERE

"Responsabilità di proteggere" e "interferenza umanitaria per mettere fine a stragi crudeli" sono espressioni degli obblighi a cui ci hanno abituati Benedetto XVI e Papa Francesco. Il principio di legittima difesa si fonda su due aggettivi: **proporzionata** all'aggressione ed **efficace** a salvare la vita dell'agredito o degli aggrediti. Bisogna difendere sempre la vita delle persone da chiunque sia aggredito, e non arrivare quando è troppo tardi. È difficile stabilire come reagire in maniera proporzionata ed efficace. Ma a questo bisogna educarsi per tutta la vita.

Ed ecco un contributo dal *Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa* sul tema "Beati i pacifici", tenuto dal 3-6 settembre nella Comunità Ecumenica di Bose in Piemonte, priore Enzo Bianchi, in collaborazione con le Chiese Ortodosse. I lavori sono stati inaugurati dal saluto di Papa Francesco che in un telegramma, a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, ha auspicato che "le giornate di studio e di confronto possano favorire la consapevolezza che è possibile vivere e testimoniare la pace annunciata da Cristo, mediante atteggiamenti di sincera fraternità che spengono le contese, superano le diffidenze e generano speranza".

L'obiettivo è di porsi in ascolto del vangelo della pace, che chiede ai cristiani di essere un fermento di riconciliazione tra le donne e gli uomini contemporanei.

"Abbiamo voluto parlare di **pace e di pacificatori** - spiega il priore Enzo Bianchi - proprio in questo momento in cui, *come ci ricordava Papa Francesco, stiamo vivendo quasi una 'terza guerra mondiale'*, con un terribile focolaio in Medio Oriente, dove le confessioni cristiane orientali, ortodosse e cattoliche, vivono le une accanto alle altre. Ma anche guardando a quello che accade ai confini tra Ucraina e Russia, sono regioni in cui il tema della pace è decisivo per il futuro della presenza dei cristiani".

"Proprio il concetto di pace ha per i cristiani una dimensione teologica e rivelativa. Per noi, Gesù Cristo è la pace", afferma, "ed è lui che è venuto ad abbattere ogni muro e ogni separazione, ed è soltanto nel suo nome che si può davvero fare la pace. Una pace tra gli uomini che è un frutto 'non religioso', ma la cui fonte è sempre e solo Cristo stesso".

"Fare la pace, oggi come sempre è una azione a caro prezzo: mai rispondere al male con il male, ma cercare sempre di replicare con il bene, può comportare anche di perdere la propria condizione di pace. Fare la pace significa intervenire nei conflitti, subendone la violenza, per aprire sentieri di dialogo, di riconciliazione, di pacificazione. È un comportamento attivo che tenta di distruggere l'inimicizia, ma senza annientare o ferire il nemico, sull'esempio di Gesù il quale "ha fatto dei due nemici contrapposti e separati una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia". (*Note di p.Natalino*)

CATECHE? SÌ!!!



È in arrivo, nelle famiglie che hanno ragazzi in età scolare, la lettera (solita?) per l'invito a partecipare al cammino della catechesi, per il periodo pastorale 2014 e 2015, con i propri figli ...

Si può scegliere, non è obbligatorio per convenzione, e permettersi di fare un percorso, grazie ai propri figli che certo si fanno domande su Dio, che è ricerca e sempre più riscoperta di una fiducia ricevuta e riconsegnata piuttosto che indottrinamento morale.

"La proposta è dunque ritrovarci a percorrere insieme le tappe della fede ... attraverso anche il piccolo servizio della catechesi (che non risolve certo da solo la ricerca dell'incontro con Gesù e con Dio) che come comunità parrocchiale prepariamo.

Oltre a questo vi ricordiamo che la celebrazione domenicale dell'Eucaristia non è facoltativa ma centro della nostra stessa identità di comunità cristiana. Non dovremmo farne senza, è cibo che rende capaci di donarsi ancora. L'eucaristia delle 10,00 vorremmo (e ci proveremo) ritrovasse una tonalità e un colore e uno stile più adatto ai nostri ragazzi così che apprendano e apprezzino la gioia dello stare insieme con Gesù."

Quindi? Genitori pensate a quel che state scegliendo ... non fatelo pesare sui figli (ve ne siamo grati) e lasciate che loro stessi vi facciano tornare alle semplici domande del vivere oggi come figli di Dio.

Quest'anno (*l'abbiamo già detto e poi scritto su questo foglio*) dovremo partire anche con i ragazzi della II elementare (e così sarà negli anni a venire, come la diocesi di Milano ha stabilito anticipando di un anno l'inizio della catechesi). Anche in questo caso abbiamo inviato una lettera speciale (ai genitori che risultano nell'elenco parrocchiale con figli nati nell'anno 2007) di cui attendiamo risposta.

Ricordo che cominciamo (la "catechesi") la settimana dopo la celebrazione (domenica 5 ottobre ore 10,00) della presentazione e del mandato di chi si è al momento reso disponibile a questo servizio di accompagnamento dei ragazzi. Un grande grazie a queste persone che ancora una volta hanno deciso di offrirsi per questo compito educativo. Non è che qualcuno (tu?) abbia voglia e tempo per unirsi/ti al gruppo? Evidente che si può cominciare anche solo partecipando agli incontri "formativi" del gruppo catechisti (una volta al mese). L'invito è stato fatto ... raccontare/vivere della propria fede è di tutti, non si può tirarsi fuori dicendo "non sono capace".

Tornando agli appuntamenti settimanali ... si comincia:

MARTEDI' (7 ottobre ...) dalle 17,00 alle 18,00 per i gruppi di V elementare e I media

GIOVEDI' (9 ottobre ...) dalle 17,00 alle 18,00 per i gruppi di III elementare e IV elementare e II media (alcuni incontri in preparazione alla Cresima: sarà domenica 26 ottobre)

Oltre? Cioè dopo ...? Ci sono altre occasioni/momenti per trovarsi per/con i ragazzi del dopo cresima e delle medie superiori, pure per gli universitari/lavoratori. Con semplicità, in-seguendo la Vita, c'è qualcuno/a che partecipa. Non è questo che "salva" ... però rende felici di esserci.

Gianmaria scj

25 - 28 settembre FESTA DELLA COMUNITÀ FESTA DEGLI ORATORI

*merenda in oratorio ore 16,30
(0,50€.)*

... e poi comincia la FESTA!



ingresso festa da via Sant'Uguccione 25 ...

Dal 25 al 28 settembre ci ritroveremo per la Festa della Comunità e la Festa dell'Oratorio in cui ricorderemo il 25° anniversario di sacerdozio di p. Gianmaria. Domenica 28 settembre sarà il giorno dedicato a questa ricorrenza (p. Franco - vedi prima pagina)

Calendario del mese di settembre

5 settembre - primo venerdì del mese.
Ore 17.00 adorazione eucaristica.

6 settembre - ore 11.30 s. Messa
e processione **Madonna di Cocharcas**.

7 settembre: II^a dom.dopo il Martirio di S. Giovanni Battista.

8 settembre: Natività B.V.M.
-Inaugurazione anno pastorale con il Cardinale in Duomo
- *Inizio scuola infanzia.*

12 settembre - venerdì ore 15.00 vesperi e rito della **Nivola** in DUOMO, per l'esposizione del **Santo Chiodo**.

14 - settembre: III^a dom.dopo il Martirio di S. Giovanni Battista.
- Domenica della collaborazione mensile per i lavori di ristrutturazione.
- ore 15.30 Battesimi
- Convegno diocesano delle CARITAS DECANALI

19 settembre - venerdì - ore 21.00 incontro di preghiera dei gruppi e collaboratori parrocchiali all'inizio dell'anno pastorale.

20 settembre - sabato. **S.Y.C.** ore 19.00

21.00 settembre IV^a dom. dopo il Martirio di S. Giovanni Battista.

25 - 28 settembre : FESTA DELLA COMUNITÀ - FESTA DEGLI ORATORI e qualcuno capisce SAGRA -

27 settembre - sabato : Assemblea diocesana operatori di pastorale missionaria - Via S. Antonio 5.

28 settembre V^a dom.dopo il Martirio di S. Giovanni Battista.
ore 11.30 celebrazione 25° ordinazione sacerdotale P. GIANMARIA PIAZZALUNGA

Ricorda i tempi comunitari della preghiera

SANTE MESSE

Giorni Feriali ore 8.30 -18.30

Giorni Festivi 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Prefestiva sempre alle 18.30

GLI ALTRI TEMPI DELLA PREGHIERA

Giorni feriali: Lodi 8,10 - Rosario 18.00

- Vesperi e Adorazione 19.00

Giorni Festivi: Lodi 8.10 - Vesperi 17.30 - Rosario 18.00

N.B. - Al primo venerdì di ogni mese, da sett. 2014 a giugno 2015, il p.Giancarlo Bagatti, responsabile per la Lombardia dell'Apostolato della Preghiera, terrà su RADIO MATER (FM95,30) dalle ore 19.00 alle 20.00 una meditazione sul Cuore di Gesù.

Scuola Infanzia Apertura nuovo anno scolastico



Giovedì 4 settembre si sono aperte le porte della nostra scuola dell'infanzia Cristo Re.

Abbiamo accolto con un sorriso 22 nuovi bambini che insieme ai loro genitori inizieranno con noi un nuovo cammino ricco di scoperte ed emozioni.

Come dice un proverbio africano, citato da Papa Francesco in occasione dell'incontro con il mondo della scuola il 10/05/2014 " Per educare un figlio ci vuole un villaggio"... la famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte, ma collaborino nel rispetto reciproco" unita a tutta la comunità parrocchiale.

Augurandoci buon anno scolastico accogliamo l'invito di Papa Francesco "Per favore non lasciamoci rubare l'amore per la scuola". **Le suore e le insegnanti**

GRUPPI - ASSOCIAZIONI COLLABORATORI parrocchiali

19 settembre - venerdì - ore 21.00 incontro di preghiera dei gruppi e collaboratori parrocchiali. «Scrutando i segni dei tempi abbiamo visto che il nostro primo dovere in questo momento storico è annunciare il Vangelo di Cristo, poiché il Vangelo è vera fonte di libertà e di umanità» (Benedetto XVI). In ogni attività parrocchiale siamo ANNUNCIATORI DEL VANGELO. Ad ogni attività parrocchiale ci si prepara pregando. **Programmati per tempo, per non mancare al tuo incontro di preghiera.**

**14 Settembre
Domenica
della collaborazione
mensile
per i lavori di ristrutturazione.**